

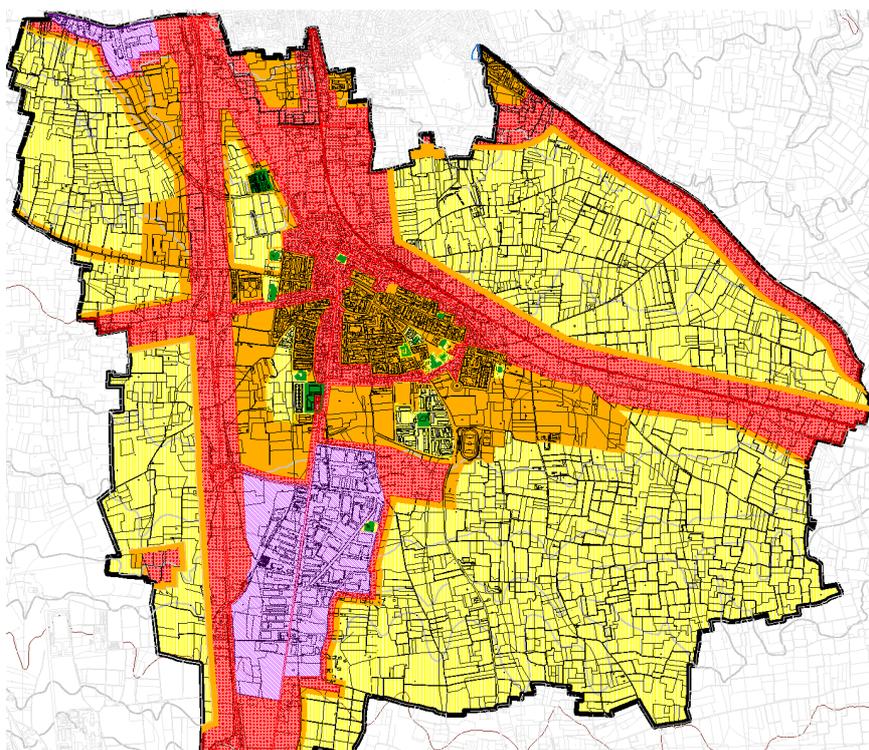


Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari



SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA



Elaborato redatto ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/2012
A cura dell' arch. Riccardo Lorusso, Capo Settore Assetto del Territorio
del Comune di Capurso, Autorità procedente

dichiarazione di sintesi



premessa **1**

Il Comune di Capurso, in qualità di proponente e Autorità procedente, ha assoggettato il Piano Comunale di Classificazione Acustica alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Il presente documento costituisce la **dichiarazione di sintesi** resa, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e delle norme nazionali e regionali di recepimento della stessa, a conclusione della stessa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'approvazione del Piano. Essa va pubblicata congiuntamente:

- al Piano e a tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

La Regione Puglia ha successivamente normato con propria legge quanto previsto dai Decreti Legislativi 152/06 e 4/08, con la Legge Regionale 44 del 14 dicembre 2012. In particolare alla decisione si riferiscono gli articoli 13 e 14 della legge regionale che recitano quanto segue:

Art. 13 Decisione

1. *L'autorità procedente e il proponente provvedono alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano o programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano o programma. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato:*

a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;

b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;

c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

2. *L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, **qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma**, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione.*

Art. 14 Informazione sulla decisione

1. *L'autorità procedente (o l'organo competente all'approvazione) pubblica un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia relativo all'approvazione del piano o programma con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.*

2. *L'autorità procedente e quella competente rendono pubblici sul proprio sito web l'atto di approvazione finale comprensivo di:*

- a) *parere motivato espresso dall'autorità competente;*
- b) *dichiarazione di sintesi;*
- c) *misure adottate in merito al monitoraggio.*

3. La documentazione di cui alle lettere b) e c), unitamente agli elaborati di piano o programma approvati, è trasmessa dall'autorità procedente, solo su supporto informatico, all'autorità competente, che ne cura la pubblicazione sul proprio sito web.

descrizione del percorso di valutazione del piano

3

Il percorso di valutazione è stato integrato nel percorso di formazione del Piano, sin dalle prime fasi di elaborazione di quest'ultimo. Di seguito si riportano i principali riferimenti relativi al Piano e alla procedura di Valutazione:

- **Rapporto Preliminare di Orientamento – Documento di Scoping** del quale, insieme agli altri elaborati della proposta di Piano, con Determinazione del Capo Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso n. 734/R.G del 06/11/2014, si prendeva formalmente atto, così come previsto dall'art. 11, c. 2 della L.R. n. 44/2012;
- **Avvio delle consultazioni preliminari** in data 10/11/2014, quando il Comune di Capurso, in qualità di Autorità procedente, dava formalmente avvio alla procedura di VAS ai sensi della L.R. Puglia n. 44/2012, informando l'Autorità Competente (Servizio VAS presso la Sezione Ecologia della Regione Puglia) e avviando le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali competenti di cui alla comunicazione PEC prot. n. 24839 del 10/11/2014. A tale comunicazione veniva allegato il documento preliminare di orientamento (scoping) e la Determina n. 734/2014 sopracitata, avvisando che tutta la documentazione relativa alla proposta di piano poteva essere consultata tramite internet sul sito ufficiale del Comune di Capurso collegandosi al seguente link: www.comune.capurso.bari.it/Assettoterritorio/mainpage.shtm. Si precisava altresì che tutti i soggetti interessati potevano presentare entro venti giorni da tale comunicazione eventuali comunicazioni, osservazioni anche utilizzando il questionario allegato al documento di scoping al seguente indirizzo pec: assettoterritorio.capurso@pec.it.
- **Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica** a conclusione del procedimento di consultazione preliminare e sulla base dei contributi raccolti (Rapporto trasmesso dal tecnico incaricato con nota del 16/01/2015, acquisita al Prot.n. 1213 del Comune di Capurso);
- **Adozione del Piano comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica**, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 16/04/2015, comunicata all'Autorità competente con nota in atti del Comune di Capurso al prot. n. 13970 del 08/07/2015 acquisita al prot. n. AOO_089/9916 del 14/07/2015 della Regione Puglia. In tale circostanza, come previsto dalla L.R. 44/2012, veniva depositat/a anche una copia cartacea e digitale presso gli Uffici Regionali, presso l'Autorità preposta all'approvazione del piano, ovvero il Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari e presso il Settore Assetto del territorio del Comune di Capurso;
- **Avvio della fase di consultazione definitiva sul Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica** attraverso formale comunicazione PEC ai Soggetti Competenti in materia ambientale e agli Enti Territoriali interessati con nota prot. n. 13970 del 08/07/2015 acquisita al prot. n. AOO_089/9916 del 14/07/2015 della Regione Puglia con pubblicazione di tutti gli elaborati del piano sul sito web comunale. Dell'adozione del piano e dell'avvio della fase di consultazione pubblica viene dato avviso sul BURP e del 16/07/2015, giusta nota di trasmissione dell'avviso in atti del Comune di Capurso al prot. n. 14309 del 08/07/2015;
- **Modifiche ed integrazioni al Rapporto Ambientale** sulla base della nota prot. n. AOO_089/11237 del 07/08/2015 inviata dal Servizio Ecologia della Regione Puglia e

trasmissione del Rapporto Ambientale integrato a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti Territoriali coinvolti nella consultazione pubblica tramite PEC in atti del Comune di Capurso al prot. n. 17696 del 02/09/2015 per il prosieguo delle consultazioni e pubblicazione sul sito web comunale;

- **Conclusione della fase di consultazione definitiva** con comunicazione da parte dell’Autorità procedente all’Autorità Competente degli esiti, giusta nota PEC in atti del Comune di Capurso al prot. n. 20197 del 29/09/2015 acquisita al prot. n. AOO_089/13328 del 02/10/2015 della Regione Puglia – Servizio Ecologia. Nella medesima comunicazione si dava atto dei contributi e delle osservazioni raccolte e veniva richiesta l’espressione del parere motivato così come previsto dall’art. 12 della L.R. n. 44/2012. La suddetta comunicazione veniva inviata per conoscenza alla Sezione Ambiente della Città Metropolitana di Bari in quanto Ente deputato alla formale approvazione del piano ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 03/2002. Ad integrazione della succitata comunicazione veniva inviata ulteriore nota PEC con prot. n. 21821 del 19/10/2015 all’Autorità Competente e, per conoscenza alla Sezione Ambiente della Città Metropolitana di Bari, alla quale si allegava la nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia di cui al prot. n. 5216 del 15/10/2015 e in atti al prot. n. 21796/2015 del Comune di Capurso;
- **Atto Dirigenziale n. 09 del 17/05/2016** della Sezione Ecologia della Regione Puglia con il quale viene espresso il **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 44/2012, notificato al Comune di Capurso con nota PEC in atti al prot. n. 11714 del 06/06/2016 e al prot. n. AOO_089/6760 del 03/06/2016 della Regione Puglia.

esiti della consultazione preliminare

4

Il Comune di Capurso, in qualità di proponente e autorità procedente, sulla scorta del Rapporto Preliminare di Orientamento e in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 44/2012, ha proceduto a consultare i soggetti competenti in materia ambientale elencati puntualmente nella successiva tabella. L'elenco veniva integrato, giusta nota prot. n. AOO_089/11722 del 01/12/2014 della Regione Puglia, che richiedeva il coinvolgimento del Servizio regionale "Rischio Industriale".

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali coinvolti	
1	Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell’Ambiente – Servizio Ecologia – Ufficio VAS
2	Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale
3	Regione Puglia – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
4	Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio
5	Regione Puglia – Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica
6	Regione Puglia – Ufficio Pianificazione Regionale e Osservatorio sulla Qualità del Paesaggio
7	Regione Puglia – Servizio Urbanistica
8	Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio
9	Regione Puglia – Servizio Foreste
10	Regione Puglia – Servizio Agricoltura
11	Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche
12	Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici
13	Regione Puglia – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
14	Regione Puglia – Servizio Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la mobilità
15	Regione Puglia – Servizio programmazione e gestione del trasporto pubblico locale
16	Regione Puglia – Servizio Beni Culturali
17	Regione Puglia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
18	Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca
19	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale
20	Provincia di Bari – Sezione Ambiente
21	Provincia di Bari – Servizio Edilizia Pubblica e Territorio
22	ARPA Puglia Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale
23	ARPA PUGLIA – Dipartimento di Bari
24	Autorita' di Bacino della Puglia
25	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
26	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
27	Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
28	Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Bari
29	Comune di Bari
30	Comune di Triggiano
31	Comune di Valenzano
32	Comune di Noicattaro
33	Comune di Cellamare
34	Comune di Adelfia

35	WWF
36	Associazione ECOTOUR
37	Associazione Culturale Mores
38	Associazione Culturale Multiculturita
39	Associazione Culturale Bona Sforza
40	Comitato cittadino NEAC(No elettrosmog a Capurso)

La tabella di seguito allegata dà atto degli *esiti della consultazione preliminare* ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

ENTE	CONTRIBUTO	RISPOSTA NEL RAPPORTO AMBIENTALE
PROVINCIA DI BARI SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA TERRITORIO E AMBIENTE <i>Nota prot. PG 0164482 del 17/11/2014</i>	Approfondire, nella fase di studio dello stato ex-ante operam, uno stato di fatto di un territorio comunale dove è ancora rilevante la presenza di habitat agro-ecologico, siti elettivi di attività vitali e trofiche della fauna selvatica oltre che di attività produttivistica	Cap. 8 del R.A. – analisi di contesto ambientale e valutazioni in rapporto alla proposta di piano.
	Rinvenire e dettagliare meglio le aree di interesse naturalistico e, ai fini della tutela delle stesse e del prevalente territorio rurale e agricolo, perseguire classificazioni acustiche orientate alla maggior tutela, ovvero l'iscrizione alla classe II	Cap. 8.5 – natura e biodiversità: approfondimento ai fini della caratterizzazione delle aree rurali e agricole suddividendo il territorio in quattro zone di riferimento (N/O, N/E, S/O, S/E)
	Tutelare meglio la fascia di confine territorio costruito – territorio agricolo, in armonia con le caratteristiche della conca di Bari, auspicando i seguenti interventi: - iscrizione nella classe II delle aree di interesse naturalistico e del territorio rurale e agricolo; - previsione di sistemi di fascia tampone con vegetazione del sistema arboreo e del sistema arbustivo che accolga specie autoctone non alimentari a formare filari fitti, minimo binati, lungo le principali direttrici delle maggiori fonti di emissione sonora	Cap. 8.6 – suolo, attenzione rivolta alle “aree del bordo urbano” e al loro utilizzo; Il suggerimento della Sezione Ambiente ha portato ad una sostanziale modifica del piano con la redazione della tav. 14/var di classificazione acustica del territorio comunale ed è stata al centro di quasi tutte le valutazioni di impatto sulle componenti ambientali rapportate alla proposta di piano. Da questo è scaturita nel Regolamento Acustico Comunale la previsione di cui al Titolo VI relativo alla regolamentazione delle fasce tampone con i relativi allegati: - all A: specie arbustive ed arboree di tipo autoctono impiegabili per i progetti delle fasce tampone; - all. B: schede esemplificative sulle barriere antirumore
AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA <i>Nota prot. n. 0015338 del 01/12/2014</i>	Si restituisce questionario allegato al documento di scoping, compilato come segue: - dati tecnico di riferimento AdB; - è ritenuto esaustivo l'elenco dei fattori e delle componenti ambientali prese in considerazione ai fini dell'analisi di contesto; - si ritiene che non ci siano fattori superflui o non pertinenti nell'elenco;	Cap. 6.7 – il piano di assetto idrogeologico (PAI): è stato documentato il rapporto tra il PCCA e gli studi di approfondimento che il Comune di Capurso ha condotto per la definizione delle aree a pericolosità idraulica presenti nel territorio comunale con i relativi

	<ul style="list-style-type: none"> - si ritiene esaustivo l'elenco dei piani e/o programmi considerati ai fini della verifica di coerenza e che non ci sono piani o programmi superflui o non pertinenti; - si ritengono adeguati ed esaustivi i contenuti individuati nell'indice del rapporto ambientale; - si ritengono adeguati ed esaustivi i possibili impatti ambientali significativi individuati ai sensi dell'art. 9 c. 1, lett. e della L.R. 44/2012; - si ritiene esaustivo e pertinente l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale individuato; - non si è ritenuto di dare indicazioni o suggerimenti in merito al sistema di monitoraggio; - non sono stati forniti dati, studi ed informazioni ulteriori. 	rischi
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE – SERVIZIO FORESTE <i>Nota prot. n. AOO_036/00028918 del 17/12/2014</i>	<p>Si sottolinea che il territorio comunale di Capurso non risulta ubicato all'interno delle aree soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui eventuali movimenti di terra e roccia non necessitano di nulla osta forestale;</p>	
	<p>Si informa che per eventuali tagli di piante d'interesse forestali valgono le norme di cui all'art. 3 del R.R. "Tagli Boschivi" n. 10 del 30/06/2009 e s.m.i.;</p>	<p>Le azioni del piano, sulla base degli obiettivi che lo stesso si prefigge, tendono a evitare il taglio di piante e il consumo di suolo privilegiando tematiche come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutela aree rurali e agricole; -forestazione; - valorizzazione parchi urbani; - supporto al mantenimento della flora e fauna esistente. <p>Le azioni previste sono riassunte nella matrice di coerenza interna (cap. 7.2)</p>
ARPA PUGLIA <i>Nota prot. n. 0000409-159 del 07/01/2015</i>	<p>Risultano coerenti con il disposto della L.R. 03/2002:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le unità territoriali di base; - i criteri di assegnazione delle classi acustiche I, V, VI (qualitativo e diretto); - i criteri di assegnazione delle classi II, III, IV (quantitativo con parametrizzazione); - l'attribuzione della classe IV per le aree ferroviarie; - l'introduzione di fasce cuscinetto; - il coordinamento del PCCA con la pianificazione urbanistica vigente; - la scala degli elaborati cartografici. 	<p>Cap. 5: descrizione dei contenuti e degli obiettivi, strategie e azioni di piano</p>
	<p>Risulta condivisibile la scelta di effettuare rilevazioni fonometriche e valutazioni modellistiche che portano alla mappatura acustica del territorio finalizzata all'individuazione delle aree acusticamente inquinate da risanare.</p>	<p>Cap. 8.2: analisi di contesto ambientale e valutazioni in rapporto alla proposta di piano – clima acustico</p>
	<p>Si osserva che la proposta di zonizzazione acustica è finalizzata a migliorare la qualità acustica delle aree, rispetto alla loro tipologia e destinazione</p>	<p>Cap. 8: analisi di contesto ambientale e valutazioni in rapporto alla proposta di piano</p>

	d'uso, pur interessando anche zone sensibili dal punto di vista ambientale.	
	Si auspica una delocalizzazione della casa di riposo per anziani esistente nell'ambito della zona industriale	Cap. 8.3 – salute umana: esposizione della popolazione al rumore
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA <i>Nota prot. n. 15404 del 15/12/2014</i>	Si comunica che il territorio comunale di Capurso non è interessato da vincoli archeologici e non vi sono stati in esso rinvenimenti archeologici.	

integrazione degli esiti del rapporto ambientale nella stesura definitiva del piano

5

Data la specifica natura del Piano una delle strade per garantire che la VAS risulti efficace consiste nel contribuire a definire le scelte di Piano, a verificarne i contenuti e a implementarne gli effetti positivi, in particolare nella definizione di misure di mitigazione.

In particolare il contributo della VAS appare utile nel definire le misure e gli indirizzi atti a mitigare l'impatto sulle componenti ambientali delle strutture e/o degli usi consolidati e di quelli previsti attraverso delle scelte di Piano che mirano alla riduzione delle emissioni sonore e del livello di esposizione della popolazione al rumore utilizzando tecniche a basso impatto sull'ambiente.

Le valutazioni del Rapporto Ambientale del Piano Comunale di Classificazione Acustica sono state recepite direttamente nella versione adottata del Piano.

Il Rapporto Ambientale ha condotto un approfondimento dell'esteso quadro conoscitivo redatto nell'ambito del Piano, soprattutto nella relazione tecnica illustrativa con gli elaborati grafici di analisi del contesto e nella mappatura acustica producendo l'aggiornamento della relazione di risanamento acustico e l'elaborazione di un più definito Regolamento Acustico Comunale.

In particolare le considerazioni ambientali hanno costituito una sorta di "stella polare" nella redazione del Piano e sono state integrate nello stesso attraverso i seguenti aspetti principali:

- a. scelte di pianificazione con attribuzione di determinate classi acustiche, tendenti a quelle più basse, a seconda delle caratteristiche ambientali dell'area e delle criticità individuate in termini di impatto sulle componenti ambientali;
- b. interventi per il risanamento acustico delle aree ritenute maggiormente inquinate da un punto di vista del rumore basati su aspetti di sostenibilità (fasce verdi, riduzione di aree impermeabilizzate, uso di materiali riciclati, ciclo-pedonalizzazione)

Gli impatti negativi sull'ambiente che possono derivare da installazioni di cantiere sono stati debitamente considerati all'interno del Titolo V del Regolamento Acustico Comunale: attività a carattere temporaneo.

Le misure di mitigazione proposte e descritte nel Rapporto Ambientale, legate agli impatti negativi derivanti dall'attività di cantiere, sono confluite negli elaborati e nella normativa di Piano, alcune con valore immediatamente prescrittivo, altre come guida e riferimento per la successiva progettazione esecutiva degli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico.

Per ciascun intervento di risanamento, infatti, si è cercato di tener conto dell'analisi e delle indicazioni del Rapporto Ambientale in termini di scelta dei materiali e indirizzando a politiche sostenibili di mobilità dolce.

Le azioni del Piano di Classificazione Acustica adottato derivano direttamente dalle considerazioni di carattere ambientale contenute nel Rapporto Ambientale, riassunte soprattutto nella matrice di coerenza interna, laddove è possibile constatare come concretamente si traducono in scelte di Piano gli obiettivi di sostenibilità alla base della pianificazione di zonizzazione acustica del territorio comunale.

La salvaguardia per esempio delle aree agricole, del paesaggio, del suolo e dell'aria ha portato all'interno del Piano ad estendere il più possibile l'attribuzione delle classi I e II in maniera tale da inibire la realizzazione di attività ed infrastrutture che superano i livelli massimi consentiti di emissione sonora. In questo modo a più della metà del territorio comunale (52%) sono state attribuite le classi I e II (vedi relazione di mappatura acustica pag. 4).

Le considerazioni derivanti dal rapporto ambientale in merito alla tutela del patrimonio storico - culturale hanno innalzato il livello di attenzione a quei siti oggetto di importanza per caratteristiche storico-insediative in relazione alla realtà locale e ai vincoli individuati dal PPTR cercando di assicurare regimi di tutela con l'attribuzione di classi acustiche più basse rispetto alla reale utilizzazione del sito e precedendo negli interventi di risanamento l'ampliamento di superfici ciclo-pedonali. Si tratta per esempio delle aree circostanti il Santuario della Madonna del Pozzo, della zona A e B1 di interesse storico-ambientale in conformità al Piano di Recupero vigente, delle aree agricole in prossimità dell'Abbazia di Ognissanti di Cuti, dell'area naturale di Pacifico.

La stesura del Rapporto Ambientale ha sicuramente contribuito ad approfondire la conoscenza del territorio, delle sue emergenze e delle sue criticità, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza e considerandoli in maniera fondamentale nelle scelte di pianificazione.

Le tematiche affrontate in merito per esempio alla salute umana legata all'esposizione della popolazione al rumore hanno indotto a pensare nel piano un'adeguata regolamentazione delle manifestazioni fieristiche e di pubblico spettacolo, in specifiche aree preposte individuate nell'elaborato grafico "aree per manifestazioni e spettacoli temporanei" (tav. 16), nonché delle operazioni cantieristiche come già documentato in precedenza.

I soggetti più deboli della popolazione, bambini e anziani, sono stati al centro dell'individuazione delle aree sensibili (scuole, case di cura e di riposo, parchi) al fine dell'attribuzione della classe I, tramite la mappatura e il risanamento delle condizioni al contorno di questi siti, verificando l'esigenza di interventi mirati e con tecniche il più possibili di sostenibilità ambientale.

In generale, le componenti ambientali studiate ed approfondite con il Rapporto Ambientale – rumore, aria, vegetazione, biodiversità, patrimonio storico, suolo, energia, assetto idrogeomorfologico, rifiuti, mobilità ha condizionato in maniera rilevante la pianificazione acustica nell'attribuzione delle classi e le tipologie di intervento di risanamento basate su caratteristiche di sostenibilità che si possono riassumere sostanzialmente in:

- introduzione di fasce cuscinetto;
- previsione di barriere acustiche esclusivamente di tipo vegetale;
- ampliamento delle aree ciclo-pedonali;
- previsione di tappetini fonoassorbenti preferibilmente costituiti da materiali riciclati;
- attenzione alla verifica dei requisiti acustici passivi in un quadro di clima acustico molto attendibile rilevato attraverso le schede dei rilievi fonometrici diffusi su tutto il territorio comunale e in particolare in quei siti particolarmente sensibili alla luce del Rapporto Ambientale.

Le operazioni di redazione del Piano si sono intrecciate con la stesura del Rapporto Ambientale focalizzando l'attenzione su determinati aspetti e scegliendo un sito piuttosto che un altro per rilievi fonometrici, nonché applicando interventi di risanamento acustico.

Il Rapporto Ambientale, quindi, alla luce delle analisi e delle verifiche di scenario condotte, ha suggerito un insieme articolato di interventi utili ad implementare la sostenibilità del Piano e, in particolare, a rendere più sostenibili i carichi di inquinamento acustico che potrebbero derivare dall'espansione urbana e dalla nascita di nuove attività sia nell'ambito che fuori del centro urbano. Nello specifico prevede:

- la tutela di tutte le aree caratterizzate dalla presenza di habitat;
- l'individuazione di una classe acustica I a protezione di tutti gli habitat rilevati;
- la tutela della fascia di confine territorio costruito – territorio agricolo;
- la previsione di sistemi di fascia tampone, composta da vegetazione del sistema arboreo e del sistema arbustivo che accoglie specie autoctone non alimentari, a formare dei filari fitti, minimo binati, lungo le principali direttrici delle maggiori fonti di emissione sonora.
- implementazione dei criteri di sostenibilità per la realizzazione degli interventi di risanamento acustico;

integrazione delle consultazioni definitive nel rapporto ambientale

6

In seguito alla pubblicazione del Piano adottato e della consultazione pubblica, sono pervenute al Comune di Capurso n. 4 osservazioni (di cui 1 oltre i termini di legge), tutte di Soggetti Competenti in materia ambientale.

Esse sono riportate nell'elenco di seguito allegato.

L'Amministrazione ha esaminato tutte le osservazioni in base ai seguenti criteri, che si sono condivisi e posti alla base della valutazione delle osservazioni:

1. le osservazioni devono presentare diretta attinenza ai temi ed alle aree oggetto del piano;
2. le valutazioni sono state operate in coerenza con i presupposti e gli obiettivi del piano;
3. la scelta rispetto all'accoglimento delle proposte puntuali è stata operata ogni qualvolta le osservazioni erano volte a migliorare o facilitare l'attuazione del piano in funzione degli obiettivi assunti.

Le osservazioni contengono in generale un sostanziale apprezzamento e condivisione dell'impostazione e delle scelte di piano. Di conseguenza, a parte l'integrazione al Rapporto Ambientale richiesta dal Servizio Ecologia della Regione Puglia, le altre osservazioni sono state recepite senza incidere sostanzialmente sulla struttura e sulle caratteristiche del PCCA adottato.

A seguito delle consultazioni definitive è stata inviata all'Autorità Competente – Regione Puglia Servizio Ecologia – la richiesta di espressione del Parere Motivato, con gli esiti delle osservazioni pervenute, giusta nota PEC in atti del Comune di Capurso al prot. 20197 del 29/09/2015 e in atti della Regione Puglia al prot. n. AOO_089/13328 del 02/10/2015.

L'accoglimento totale o parziale delle osservazioni in nessun caso si traduce in modificazioni al Piano di Classificazione Acustica Comunale rispetto agli obiettivi generali contenuti nel Piano stesso.

La consultazione pubblica di cui all'art. 11 della L.R. n. 44/2012 è stata avviata dal Comune di Capurso in qualità di Autorità procedente a partire dal 08/07/2015 con nota PEC di cui al prot. n. 13970, sino al 08/09/2015. Si allega quindi l'elenco delle osservazioni pervenute con sintesi degli adempimenti consequenziali.

n.	Ente/Soggetto	Prot.	Data	Contenuto del contributo	Azioni consequenziali
1	COMUNE DI BARI	186573	06/08/2015	L'Ente specifica le destinazioni urbanistiche delle aree a confine con il territorio comunale di Capurso.	<i>Verifica della compatibilità delle scelte del PCCA rispetto a tali destinazioni urbanistiche (tav. 15/PCCA)</i>
2	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ECOLOGIA	AOO_08 9/00112 37	07/08/2015	L'Ente chiede l'integrazione dei SCMA includendo nell'elenco il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia.	<i>Si è provveduto con nota PEC del 10/08/2015 ad inoltrare la nota di cui al prot. n. 13970 del 08/07/2015 del Comune di Capurso relativa alla consultazione di cui alla L.R. 44/2012 anche al Servizio Rischio Industriale</i>
				L'Ente segnala la necessità di integrare il Rapporto	<i>Si è provveduto ad integrare ed aggiornare il Rapporto</i>

				Ambientale con il contenuto di cui al punto h dell'Allegato VI del D. Lgs. 152/2006.	<i>Ambientale con i contenuti richiesti, in particolare con il par. 9bis: "Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate", a pubblicare l'elaborato aggiornato sul sito web del Comune di Capurso ai fini della consultazione e trasmettere tale aggiornamento a tutti i SCMA e agli Enti Territoriali interessati nella consultazione tramite nota PEC prot. n. 17696 del Comune di Capurso in data 02/09/2015.</i>
3	AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA	0012467 U	10/09/2015	L'Ente sottolinea l'assenza nel PCCA di elementi e previsioni che possa essere in conflitto con il PAI, evidenziando dall'analisi di coerenza esterna la compatibilità dei livelli sonori associati alle aree omogenee comunali con la pericolosità PAI presente sul territorio.	Nessuna
4	SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI, BAT E FOGGIA	5216	15/10/2015	In rapporto ai siti di interesse storico, culturale e paesaggistico presenti nel territorio comunale di Capurso, anche in relazione alle perimetrazioni del PPTR, l'Ente condivide le scelte proposte per il PCCA, ovvero di assegnare le classi I e II o prevedere "zone cuscinetto o tampone" per la mitigazione del rumore, con piantumazione di vegetazione del sistema arboreo o arbustivo, al fine di salvaguardare le aree individuate dagli strumenti di tutela vigenti	nessuna

Gli esiti della consultazione pubblica con i relativi contributi/osservazioni pervenuti, sono stati trasmessi all'Autorità Competente – Servizio Ecologia della Regione Puglia – con nota PEC in atti del Comune di Capurso al prot. n. 20197 del 29/09/2015 e successiva integrazione con nota PEC prot. n. 21821 del 19/10/2015 al fine di ottenere l'espressione del PARERE MOTIVATO di cui all'art. 12 della L.R. 44/2012.

Tale richiesta è stata acquisita agli Atti della Regione Puglia – Servizio Ecologia, rispettivamente al prot. n. AOO_089/13328 del 02/10/2015 e al prot. n. AOO_089/14429 del 26/10/2015.

ragioni per le quali si è scelto il piano adottato, rispetto alle alternative possibili individuate

7

Le scelte operate per l'elaborazione del PCCA scaturiscono da una molteplicità di fattori legati al contesto ambientale, ai dati ricavati dall'analisi del territorio, alla sensibilità dei progettisti, delle Amministrazioni e dei cittadini stessi, alle influenze storico – culturali che una determinata porzione di territorio si porta dietro dal passato e dalla realtà socio – economica che lo contraddistingue.

Sono stati considerati quattro scenari possibili:

1. del **“nulla è mutato” (scenario “zero”)**, dove le regole sono le stesse ormai da anni, si tendono a conservare perchè “conviene” e le azioni antropiche che si manifestano nella diversità di attività deturpano il territorio senza tener conto dei fattori ambientali, senza alcun limite o punto di riferimento da rispettare, senza alcuna novità nella progettazione delle aree urbane e periurbane, mettendo in secondo piano i temi ambientali e soprattutto il tema dell'inquinamento acustico;

2. del **“compromesso” (scenario 1)** dove si assiste ad una sorta di adeguamento dell'ambiente alle esigenze delle attività umane e dove l'uomo continua a prevalere: le azioni di piano sono troppo leggere per poter incidere in maniera significativa e tale da ribaltare i valori facendo sì che la sfera ambientale prevalga su quella antropocentrica;

3. dello **“sviluppo sostenibile” (scenario 2)** dove tutte le scelte progettuali partendo da questo concetto, a questo stesso concetto devono arrivare, attraverso una serie di azioni che, se pur limitate all'ambito di interesse del piano, intersecandosi con altre già esistenti o potenzialmente e indirettamente attuabili possano far prevalere la sfera ambientale su quella antropica. I riferimenti per la progettazione sono in primo luogo i fattori ambientali (esposizione della popolazione al rumore, consumo di suolo, aria, acqua): l'attività umana che si pensa di insediare deve essere in funzione di questi fattori.

4. del **“vincolo assoluto” o “trasformabilità zero” (scenario 3)** con applicazione di classi acustiche troppo restrittive (I – II) che significherebbe essere avulsi dalla realtà ed aver fallito in partenza gli obiettivi che il piano si prefigge.

Scenario 2 – “dello sviluppo sostenibile”

È lo scenario al quale il PCCA di Capurso tende e nel quale si riconosce attraverso le scelte progettuali che sono state adottate rispetto a quelli alternativi suddetti.

È lo scenario che mette al centro la tematica ambientale a partire dalla componente “rumore” per la salvaguardia dell'ambiente nella totalità delle sue componenti: biodiversità, salute umana, suolo, aria, paesaggio e beni culturali.

Le ragioni per le quali è stato preferito questo scenario rispetto agli altri possono essere riassunte nei seguenti punti:

- ponderazione nell'attribuzione delle classi acustiche;
- prevalenza della classe III nell'ambito urbano (ad esclusione della classificazione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali imposte verticalmente dalla legge) e della classe II in quello agricolo;
- approfondita conoscenza storica, urbanistica e delle caratteristiche ambientali del territorio;
- approfondita campagna di misure fonometriche e in postazioni strategiche;
- pianificazione degli interventi di risanamento con l'utilizzo di tecniche, materiali e metodologie rispettose dell'ambiente;

- salvaguardia delle aree agricole e degli usi compatibili di queste aree garantendo livelli di rumore bassi come quelli della classe II;
- attenzione all'attribuzione di classi acustiche adeguate in aree dove sorgono emergenze di carattere storico – culturale;
- implementazione delle disposizioni normative attraverso lo studio di specifici regolamenti e linee guide che stimolino a prendere in considerazione le tematiche ambientali in tutte le fasi della progettazione (p.e. regolamento acustico comunale);
- previsione nei piani di risanamento di azioni che mirano ad escludere l'utilizzo dell'automobile e ad incentivare quello ciclabile e/o pedonale;
- previsione nei piani di risanamento di azioni rivolte alla piantumazione delle aree per realizzare barriere acustiche e fasce tampone in maniera tale da limitare il consumo di suolo e migliorare l'impatto sul paesaggio.

Questo scenario si presenta di fatto come quello più appropriato che meglio ricalca le scelte del piano proposto, il quale tenta il *“rispetto dell'ambiente senza ledere il diritto al lavoro e allo sviluppo della popolazione”*.

integrazione del parere motivato nel rapporto ambientale

8

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente " ... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie".

L'Autorità Competente, con Determinazione del Dirigente a.i. della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. 90 del 17/05/2016 notificata al Comune di Capurso tramite PEC con prot. n. AOO_089/6760 del 03/06/2016 ed in atti del Comune al prot. n. 11714 del 06/06/2016, ha espresso il parere motivato nell'ambito della procedura di VAS relativa al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Capurso.

Il parere motivato ripercorre l'intero rapporto ambientale allegato alla proposta di pianificazione richiamando e condividendo gli aspetti e le tematiche nello stesso riportati.

Il parere espresso dall'Autorità Competente è da ritenersi FAVOREVOLE con osservazioni.

Si riporta di seguito quanto indicato nelle conclusioni del succitato parere:

"Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva quindi che:

- ***l'analisi del contesto ambientale ha evidenziato efficacemente le criticità e le peculiarità del territorio comunale;***
- ***l'analisi di coerenza esterna fra il piano in oggetto e la pianificazione vigente ha permesso di far emergere considerazioni ambientali utili per una maggiore tutela delle componenti ambientali;***
- ***l'attuazione del piano, che comprende anche la realizzazione di interventi, potrebbe determinare impatti su alcune componenti ambientali nella fase di cantiere;***
- ***sono state esposte le ragioni che hanno portato alle scelte di piano e delle aree da sottoporre a risanamento tenendo conto anche dell'ipotesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano;***
- ***non sono proposte misure di mitigazione degli impatti;***
- ***il piano di monitoraggio proposto deve essere integrato.***

Considerato tuttavia che il processo di pianificazione ha tenuto conto dei contributi pervenuti, in alcuni casi modificando gli elaborati di Piano, e ha motivato le scelte strategiche. Finalizzandole al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;

Pertanto, SI REPUTA che le proposte di Piano in oggetto potranno effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità Procedente consideri puntualmente le osservazioni sopra evidenziate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. In particolare, l'Autorità procedente dovrà:

- prevedere opportune indicazioni per la gestione del traffico durante le attività di cantiere al fine di contenere almeno nelle aree sottoposte al risanamento l'eventuale incremento di inquinamento acustico nei limiti stabiliti;***
- integrare il piano di monitoraggio proposto, indicando quanto richiesto dalla norma.***

indicazioni per la gestione del traffico durante le attività di cantiere nelle aree da risanare

9

Con riferimento alle attività di cantiere da mettere in atto ai fini della realizzazione delle opere previste dal Piano di Risanamento Acustico, nella tabella seguente vengono indicate le opportune indicazioni per la gestione del traffico, al fine di contenere, almeno nelle aree sottoposte al risanamento l'eventuale incremento di inquinamento acustico nei limiti stabiliti.

Area di intervento	Tipologia intervento	Atto amministrativo	Azione di gestione
Scuola primaria S.G. Bosco (piazza Amendola- piazza Matteotti)	Pavimentazione antitumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura strada in due stralci: 1. piazza Amendola- Piazza Matteotti; 2. Piazza Matteotti – via Venisti Individuazione percorso alternativo: 1. Viale Aldo Moro, Piazza Libertà 2. Via Madonna delle Grazie
	Dossi artificiali		Chiusura strada in due stralci: 3. piazza Amendola- Piazza Matteotti; 4. Piazza Matteotti – via Venisti Individuazione percorso alternativo: 3. Viale Aldo Moro, Piazza Libertà 4. Via Madonna delle Grazie
	Segnaletica verticale	-	Recinzione localizzata
Scuola secondaria di I grado "G. Venisti" (viale Aldo Moro)	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia su viale Aldo Moro. Alternanza con semaforo di cantiere.
	Barriera vegetale		
	Pista ciclabile	-	L'intervento può essere eseguito dall'area di pertinenza dell'edificio scolastico senza interferire con il traffico veicolare.
Scuola secondaria di I grado "Montalcini" – Scuola primaria "S.D. Savio" (via Magliano)	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Aposizione senso unico di marcia su via Magliano durante il corso dei lavori. Individuazione percorso alternativo da via Valenzano/via Bari
	Barriera vegetale antirumore		
	Installazione dossi artificiali	-	Recinzione localizzata
Scuola dell'infanzia "Montessori" (via Fani)	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura strada al traffico durante i lavori: individuazione percorso alternativo da piazza Libertà/via Amendola/via Cellamare
	Barriera vegetale antirumore		
	Installazione dossi artificiali		
	Pista ciclabile	-	Recinzione localizzata
Piazza Umberto I	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura strada al traffico durante le ore lavorative
	Barriera vegetale antirumore		
	Installazione dossi		

	artificiali		
	Pista ciclabile		
	Area pedonale temporanea	Ordinanza sindacale giorni festivi	
Via Venisti	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura strada al traffico durante le ore lavorative. Individuazione percorso alternativo da viale Aldo Moro.
	Installazione dossi artificiali		
Scuola dell'infanzia "Rodari"	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura strada al traffico durante le ore lavorative. Individuazione percorso alternativo da Piazza Libert�
Casa di riposo "Casa Serena" – via Noicattaro	Limitazione corsia stradale – area pedonale	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura strada al traffico durante le ore lavorative. Individuazione percorso alternativo da Piazza Libert�
	Installazione dossi artificiali		
Area residenziale via Manfredi/via S. Annibale	Installazione dossi artificiali	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia. Alternanza con semaforo di cantiere.
Via Casamassima	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia. Alternanza con semaforo di cantiere.
	Pista ciclabile con alberature		
Via Epifania	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia. Alternanza con semaforo di cantiere.
Largo San Francesco	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia. Alternanza con semaforo di cantiere.
Via Valenzano	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia. Alternanza con semaforo di cantiere.
Via Cellamare	Pavimentazione antirumore	Ordinanza Polizia Municipale	Chiusura al traffico di un senso di marcia. Alternanza con semaforo di cantiere.
	Installazione dossi artificiali		

integrazioni al piano di monitoraggio proposto **10**

Il Parere Motivato espresso dall’Autorità Competente con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia ha evidenziato nel Rapporto Ambientale una carenza in merito al monitoraggio del PCCA del Comune di Capurso in quanto si ritiene debba essere integrato riportando le risorse per la gestione dello stesso, il target di riferimento degli indicatori e quindi le eventuali e necessarie azioni da intraprendere in caso di scostamento dagli stessi.

E’ utile ricordare ai sensi dell’art. 18 del D. Lgs. 152/2006 che *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie Ambientali”* .



Sulla base dello schema sopra riportato nel caso del Piano Comunale di Classificazione Acustica, come si è potuto più volte mettere in evidenza è possibile riconoscere due macro aree di monitoraggio legate rispettivamente:

- a) all’evoluzione del clima acustico nell’ambito del territorio comunale in rapporto alle classi acustiche attribuite alle diverse zone;
- b) all’effettiva realizzazione nel tempo dei progetti di risanamento acustico delle aree inquinate.

Fermo restando gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nell’ambito del Rapporto Ambientale, in riferimento a questi è stato tarato il sistema degli indicatori in modo da prendere in considerazione i parametri pertinenti con le caratteristiche ambientali del territorio e le esigenze della comunità. La scelta è stata fatta secondo consolidati criteri di:

- significatività, in relazione alla tematica da descrivere alla scala comunale;
- semplicità, in relazione alla definizione, al metodo di calcolo, alla comunicabilità;
- popolabilità, in relazione all’effettiva disponibilità di informazioni per il calcolo dell’indicatore.

La strategia di sviluppo sostenibile si basa quindi sul monitoraggio del contesto, sul monitoraggio del piano e sul contributo che il piano può fornire alla variazione del contesto.

Ecco perché in riferimento a ciascun obiettivo di sostenibilità gli indicatori sono stati suddivisi in tre tipologie in funzione dell'attuazione del piano:

1. **indicatori di contesto** alla scala locale per verificare la corretta attribuzione delle classi acustiche alle porzioni di territorio in funzione di una storicizzazione dei rilievi fonometrici e di conseguenza l'applicazione di misure correttive in termini di cambiamento della classe attribuita per errore di valutazione;
2. **indicatori di processo** atti a monitorare l'attuazione del piano nelle azioni di risanamento proposte;
3. **indicatori di contributo** atti a monitorare le variazioni del contesto derivanti dall'attuazione del piano.

È possibile riassumere quanto sin qui esposto nelle seguenti tabelle:

TAB. 1

OBIETTIVO DI PROTEZIONE AMBIENTALE	MITIGAZIONE CLIMA ACUSTICO			GESTIONE MONITORAGGIO	
	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo/unità di misura	Modalità di quantificazione/misure correttive	Cadenza monitoraggio
Verifica del clima acustico di un'area	Pratiche edilizie di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia edifici residenziali e non residenziali	Rilievi fonometrici in situ con misurazione del Leq (dB(A))	Rilievi fonometrici in situ con misurazione del Leq (dB(A))	Triennale	Tecnici comp. in acustica ambient., Comune
			Variazione della classe acustica della zona		

TAB. 2

OBIETTIVO DI PROTEZIONE AMBIENTALE	RISANAMENTO AREE ACUSTICAMENTE INQUINATE			GESTIONE MONITORAGGIO	
	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo/unità di misura	Modalità di quantificazione/misure correttive	Cadenza monitoraggio
Verifica del clima acustico di un'area pre e post intervento	Appalti pubblici di lavori per la realizzazione degli interventi previsti dal piano di risanamento	Variazione dei superamenti dei valori limite di immissione dovuta alla realizzazione dei progetti (%)	Variazione del clima acustico post intervento – dB(A) con misurazioni fonometriche e comparazione tra i valori ottenuti. Verifica della percentuale dei superamenti ancora presenti.	Triennale	Comune
			Previsione di ulteriori interventi migliorativi		

TAB. 3

OBIETTIVO DI PROTEZIONE AMBIENTALE	RIDUZIONE ESPOSIZIONE POPOLAZIONE AL RUMORE			GESTIONE MONITORAGGIO	
	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo/unità di misura	Modalità di quantificazione/misure correttive	Cadenza monitoraggio
Verifica del clima acustico di un'area pre e post intervento	Progetti di rifacimento del manto stradale con tappetini fonoassorbenti	Percentuale di tappetini fonoassorbenti realizzati $B/A*100$ (%)	La valutazione consiste nella classificazione delle strade comunali urbane e quantificazione delle superfici carrabili con manto bituminoso (A). Determinazione delle superfici trattate con tappetini fonoassorbenti (B).	Triennale	Enti Gestori, Comune
	Realizzazione di barriere verdi	Superficie destinata a barriere acustiche e fasce tampone (Mq)	Calcolo delle superfici trattate a verde con la finalità di barriere acustiche		

TAB. 4

OBIETTIVO DI PROTEZIONE AMBIENTALE	RIDUZIONE EMISSIONI SOSTANZE INQUINANTI			GESTIONE MONITORAGGIO	
	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo/unità di misura	Modalità di quantificazione/misure correttive	Cadenza monitoraggio
Qualità dell'aria	Progetti di realizzazione aree pedonali e piste ciclabili	Percentuale di aree pedonali realizzate $B/A*100$ (%)	La valutazione consiste nella determinazione della superficie degli spazi pubblici comunali comprese le strade comunali urbane (A). Determinazione delle aree trasformate in spazi pubblici pedonali in maniera permanente (B).	Triennale	ARPA, Comune
		Percentuale di piste ciclabili realizzate $B/A*100$ (%)	La valutazione consiste nella determinazione della lunghezza delle strade comunali urbane (A). Determinazione delle piste ciclabili realizzate (B)		

la gestione del piano di monitoraggio e i rapporti di monitoraggio periodici

11

Durante l'attuazione del Piano, l'Amministrazione Comunale di Capurso garantirà la funzionalità e l'efficacia del Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale ed integrato nella presente dichiarazione di sintesi in ottemperanza a quanto prescritto dal parere motivato espresso dall'Autorità Competente.

Al fine di divulgare gli esiti delle attività di monitoraggio, il Comune di Capurso, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento dei soggetti con competenze ambientali, redigerà *rapporti di monitoraggio periodici*, utili anche a supporto delle eventuali modifiche da apportare al Piano.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'elaborazione dei rapporti di monitoraggio al fine di renderli *documenti accessibili* a tutti, oltre che ai soggetti competenti. Al fine di dare la massima diffusione alle informazioni contenute nei rapporti periodici, saranno resi disponibili anche attraverso il web.

In considerazione della natura e dei contenuti del Piano Comunale di Classificazione Acustica, si ipotizza che i rapporti di monitoraggio siano articolati in un *rapporto completo*, con cadenza triennale sulla base di schede di sintesi per il monitoraggio da compilare annualmente.

Di seguito si propone uno schema di massima delle schede di monitoraggio da compilare e pubblicare per ciascuno degli indicatori considerati nelle tabelle al punto precedente del presente elaborato:

COMUNE DI CAPURSO						
Scheda di sintesi per il monitoraggio del PCCA – rif. TAB. 1 piano di monitoraggio						
Obiettivo protezione ambientale	MITIGAZIONE CLIMA ACUSTICO					
Tipo di intervento						
P.E. N.						
CLASSE ACUSTICA PCCA	I	II	III	IV	V	VI
Rilevo fonometrico PCCA	Diurno	Notturno	Rilievo fonometrico al		Diurno	Notturno
Superamento valori limite PCCA	SI	NO	TENDENZA			
Proposte di modifica al PCCA						
Anno di riferimento			Data compilazione			

COMUNE DI CAPURSO						
Scheda di sintesi per il monitoraggio del PCCA – rif. TAB. 2 piano di monitoraggio						
Obiettivo protezione ambientale	RISANAMENTO AREE ACUSTICAMENTE INQUINATE					
Tipo di intervento						
CUP.....						
CIG						
CLASSE ACUSTICA PCCA	I	II	III	IV	V	VI
Rilevo fonometrico PCCA	Diurno	Notturno	Rilievo fonometrico post intervento		Diurno	Notturno
Superamento valori limite PCCA	Diurno	Notturno	TENDENZA			
Proposte di modifica al PCCA						
Anno di riferimento			Data compilazione			

COMUNE DI CAPURSO							
Scheda di sintesi per il monitoraggio del PCCA – rif. TAB. 3 piano di monitoraggio							
Obiettivo protezione ambientale	RIDUZIONE ESPOSIZIONE POPOLAZIONE AL RUMORE						
Tipo di intervento	Tappetini fonoassorbenti		Tipo di intervento		Barriere verdi e fasce tampone		
CUP.....			CUP.....				
CIG			CIG				
Superfici carrabili manto bituminoso	Mq (A)		Soggetto attuatore			
Tappetino fonoassorbente	Mq (B)		Approvazione PCCA		-		
Percentuale fono assorbimento	B/A*100 =%		Superfici e localizzazione		Mq		
Tendenza				Tendenza			
Proposte di modifica al PCCA							
Anno di riferimento			Data compilazione				

COMUNE DI CAPURSO			
Scheda di sintesi per il monitoraggio del PCCA – rif. TAB. 4 piano di monitoraggio			
Obiettivo protezione ambientale	RIDUZIONE EMISSIONI SOSTANZE INQUINANTI		
Tipo di intervento CUP..... CIG	AREE PEDONALI	Tipo di intervento CUP..... CIG	PISTE CICLABILI
Superfici spazi pubblici comunali	Mq (A)	Lunghezza strade comunali urbane	m (A)
Spazi pubblici pedonali permanenti	Mq (B)	Lunghezza piste ciclabili realizzate	m (B)
Percentuale aree pedonali	$B/A * 100 = \dots\dots\dots\%$	Percentuale aree pedonali	$B/A * 100 = \dots\dots\dots\%$
Tendenza	  	Tendenza	  
Proposte di modifica al PCCA			
Anno di riferimento		Data compilazione	

Nel rapporto di monitoraggio *completo*, da redigersi come detto con cadenza triennale sulla base dei dati derivanti dalle schede di sintesi da compilare annualmente, dovrà darsi atto dell'analisi degli indicatori di contesto al fine di verificare in quale misura il piano si sta attuando, in maniera tale da individuare eventuali misure correttive da applicare al PCCA.

Nel rapporto triennale dovranno essere fornite indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile ri-orientamento dei contenuti, della struttura del PCCA o dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti e tendenze negative rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale, ecc).